



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Avviso pubblico

Presentazione di manifestazioni di interesse per il riconoscimento di regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari, ai sensi dell'Art. 16, lettera c) del Regolamento (UE) 1305/2013

Risposte a quesiti pervenuti

FAQ 1 -

L'art. 4 del suddetto Avviso nel fornire indicazioni in merito ai requisiti soggettivi e di rappresentatività dei richiedenti include tra i soggetti legittimati alla presentazione della richiesta anche le "AGGREGAZIONI DI PERSONE GIURIDICHE LEGALMENTE COSTITUITE, ATTIVE IN ALMENO DUE FASI DELLA FILIERA DI RIFERIMENTO".

*A tale riguardo si **chiede** se in questa **tipologia** siano **ricomprese anche le Unioni Nazionali ortofrutticole**, già riconosciute dal Ministero, essendo esse soggetti di aggregazione delle Organizzazioni di Produttori (OP) che a loro volta operano all'interno della filiera ortofrutticola sia nella fase di produzione sia in quella di commercializzazione garantendo l'immissione sul mercato della produzione delle aziende attive nella fase di produzione primaria, coerentemente con quanto disposto Reg. UE 1308/2013 (art. 160) che indica proprio nella commercializzazione l'obiettivo prioritario che le OP devono perseguire.*

Risposta

La risposta al quesito è positivo, atteso che le Unioni Nazionali ortofrutticole

- ⇒ in relazione alla natura giuridica sono a tutti gli effetti *Aggregazioni di persone giuridiche legalmente costituite*;
- ⇒ in relazione al proprio ruolo, esplicano attività di rappresentanza sia della componente agricola di produzione primaria, sia della componente commerciale (essendo la funzione di commercializzazione delle OP ortofrutticole una funzione palesemente prevista dagli attuali regolamenti europei e dalle norme nazionali e altrettanto palesemente svolta nell'ambito nazionale) sia della componente più tipicamente industriale per quanto attiene alcuni specifici prodotti.

Per Filiera si intende l'insieme degli scambi che portano il prodotto primario agricolo dal campo fino al consumatore (Malassis, 1984) La filiera agroalimentare è quindi costituita da imprese di produzione primaria e da almeno una delle imprese che operano a valle della produzione primaria ed immettono il prodotto sul mercato.

Alla luce di tale definizione si chiede conferma del fatto che codesto Ministero, con riferimento alla filiera ortofrutticola di cui alla manifestazione di interesse in oggetto, intende “un insieme stabile di imprese primarie e di condizionamento/commercializzazione del prodotto nella quale quest'ultima può essere una Organizzazione di Produttori e le aziende di produzione i propri associati.

Risposta

Si conferma che una organizzazione di produttori ortofrutticoli, riconosciuta ai sensi delle vigenti norme europee e nazionali, unitamente alle loro associazioni o aggregazioni di ordine superiore, è considerata espressione di due fasi della filiera di riferimento, assolvendo la base sociale delle stesse alla funzione più tipicamente produttiva e la struttura organizzativa della O.P. alla fase commerciale (anche previo condizionamento del prodotto). Questa funzione di commercializzazione è stata inoltre di recente rafforzata anche dal regolamento (UE) 2017/2393 che rafforza il ruolo delle organizzazioni riconoscendo la facoltà di svolgere attività quali la pianificazione della produzione, l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti e lo svolgimento delle trattative contrattuali a quelle Organizzazioni “che effettivamente esercitano un'attività intesa all'integrazione economica e che concentrano l'offerta e immettono sul mercato la produzione dei propri aderenti”